الجمهورية الجزائرية الديمقراطية الشعبية

Repubblica Algerina Democratica e Popolare

وزارة التعليم العالي والبحث العلمي

Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica

جامعة البليدة 2 لونيسي علي

Università Blida 2 Ali Lounici

كلية الآداب واللغات

Facoltà di Lettere e Lingue

قسم اللغة الإيطالية

Dipartimento d'Italiano

GIORNATA DI STUDIO

16 aprile 2019

La produzione scritta dell'apprendente universitario di lingue:

Dalla frase alla tesi, dalla complessità ai rimedi

Il 16 aprile 2019, il Dipartimento d'italiano (università Blida 2) organizzerà una giornata di studio in cui si approfondiranno ricerche sull'abilità della produzione scritta degli apprendenti di lingue: italiano, francese, inglese e arabo.

Gli apprendenti di lingue, oltre allo scritto, hanno una molteplicità di moduli da studiare che implicano l'inevitabile attività della produzione scritta. Devono produrre o tema (su traccia o libero che riguarda testi narrativi, argomentativi, espositivi, regolativi, descrittivi, ecc.), il commento del testo letterario o altre forme di scrittura (dalla frase semplice, al paragrafo, alla tesi). Si trovano, dunque, di fronte alle attività di scritto assegnate sia durante le lezioni sia nelle

prove scritte di esami o concorsi. Ci accorgiamo spesso che alcuni degli apprendenti si mostrano incapaci di produrre anche singole frasi e altri non riescono a tessere paragrafi connessi tra di loro in modo logico e cronologico. Ci affrontiamo, frequentemente, a testi prodotti abbondanti di errori ortografici, morfosintattici, lessicali e pragmatici e che mancano anche di contiguità o rispetto alla traccia consegnata o alla tipologia testuale richiesta. Qui non va tralasciata la punteggiatura che viene spesso usata in modo inadeguato. In altri termini, i testi prodotti risultano *frantumati* e privi di pianificazione e progettazione.

La produzione di testi incoerenti fa emergere le difficoltà incontrate dagli studenti di lingue nell'attività scritta e vengono a galla, di seguito, tutte le complessità che girano attorno. In proposito, Balboni (2008: 126) asserisce: "La composizione scritta è un'attività assai complessa, in cui intervengono tre elementi: una componente cognitiva, il possesso di specifiche informazioni e la padronanza linguistica".

La giornata di studio mira a rispondere alla problematica principale "Perché certi apprendenti di lingue non riescono a produrre testi scritti coesi e coerenti?". Da questa scaturiscono altri interrogativi: Perché alcuni di loro non riescono a formulare anche singole frasi semplici? Che fortuna ha la frase complessa nei loro testi prodotti? Perché i loro scritti mancano di progettazione e pianificazione? Perché non rispecchiano proprio lo scopo comunicativo prestabilito?

Rigo (2005:176) riferisce: "è emerso da più ricerche che la maggior parte delle difficoltà di scrittura sembra derivare proprio dalla mancanza di un controllo del personale processo di composizione e che l'aspetto problematico riguarda la fase di progettazione". Pur sapendo ciò, ci chiediamo ancora quali siano le difficoltà incontrate dai nostri studenti nell'esprimersi nella lingua *target* e a che cosa siano dovute.

La produzione scritta è una delle abilità di base nell'insegnamento/ apprendimento linguistico. Pertanto, ci sembra imperativo prestare un'accurata attenzione alla sua didattica a far sì che si possano individuare le ragioni che generano difficoltà e complessità nella scrittura. Infatti, ci permettiamo di porre

altri interrogativi: le difficoltà sono dovute alle caratteristiche linguistiche del testo da produrre? Alla lingua che si sta studiando? Al metodo d'insegnamento dello scritto? Che approcci, tecniche e strategie si devono adottare per perfezionare il processo di apprendimento/insegnamento dello scritto? Come si può migliorare l'abilità della produzione scritta dal discente? Come si possono sviluppare le competenze linguistica, comunicativa, concettuale e testuale dello studente? Qual è il ruolo dell'insegnante dello scritto nello sviluppo di tali competenze?

Durante il percorso formativo, a ogni studente universitario (di laurea, Master o Dottorato) è richiesto di produrre testi "adeguati a diverse occasioni formali e non formali di scrittura accademica: prendere appunti, scrivere una relazione su un argomento di ricerca, scrivere la tesi, ecc." (Pugliese 2006: 9). Queste attività implicano riformulazione di testi, sintesi da fonti diverse, riassunto di vari contenuti, recensioni di opere, ecc. Ovviamente, esse presentano complessità maggiori e richiedono delle "capacità elaborative e rielaborative" molto rilevanti. Accoglieremo, difatti, proposte che avranno come materia di studio la tesina e la tesi (la struttura, la riformulazione dell'introduzione, il corpo della tesi, note, citazione, ecc.) e tutto quanto concerne la scrittura accademica come pure la metodologia della ricerca nell'ambito della didattica delle lingue.

Nelle attività di manipolazione di testi (recensione, analisi, sintesi, riassunto, ecc.) intervengono altre attività come la lettura e la comprensione che sono strettamente legate fra di loro. Appunto, Pugliese (2006: 8) riferisce: "Scrivere e leggere sono due facce della stessa medaglia, si afferma spesso nelle riflessioni didattiche su queste abilità linguistiche. Le risorse che conducono a un testo ben scritto sono, infatti, le stesse che ne favoriscono una lettura efficace". Inoltre, possiamo ripensare pure alla scrittura mirante trasformazioni di testi orali. Quindi, "scrivere è un'attività legata anche al parlare: molte attività di scrittura – prendere appunti, redigere un verbale, sintetizzare i punti essenziali di una lezione, ecc. - svolgono la funzione di elaborare la parola di altri espressa oralmente" (ibid.). Sono da ricondurre anche la scrittura sotto dettatura nata con un input uditivo e la "scrittura collettiva" prodotta attraverso il dialogo o l'interazione tra più persone. Pertanto, le ricerche possono imperniarsi pure sui

rapporti tra l'abilità dello scritto, la lettura e la produzione/comprensione dell'orale.

La scrittura non è un gesto o una semplice attività, bensì un *processo* complesso. Infatti, molti modelli sulla scrittura come processo sono elaborati tra cui il modello di Hayes e Flower (1980) e i due modelli di Bereiter e Scardamalia (1995). A. Marini nella sua opera *Manuale di neurolinguistica* illustra un altro modello di molti processi cognitivi che intervengono nella scrittura. Lo studioso (2008: 127) afferma:

> La scrittura è un complesso processo che richiede non solo una notevole coordinazione motoria di mani e dita ma anche l'integrazione di informazioni visuo-spaziali e linguistiche […]. Se si vuole scrivere qualcosa occorre prima di tutto concettualizzare il messaggio e, dopo aver avuto accesso alle informazioni semantiche corrispondenti, si potrà accedere al lessico ortografico di output da dove potranno essere reperite le informazioni ortografiche relative alle parole da scrivere. Di qui l'informazione ortografica costituita da grafemi astratti dovrà essere mantenuta in un magazzino di memoria di lavoro in attesa di essere convertita nelle rappresentazioni allografiche corrispondenti … di qui l'informazione potrà infine essere inviata ai sistemi motori per la produzione scritta della parola.

Quindi, dietro ogni parola, frase, paragrafo o testo ci sono molti processi cognitivi che s'intrecciano prima che vengano prodotti. I partecipanti possono collaborare pure con contributi miranti gli apporti della psicologia cognitiva, della psicolinguistica e della neurolinguistica all'insegnamento delle lingue in generale e al processo di produzione scritta in particolare.

La giornata di studio, dunque, è aperta agli insegnanti di lingue (o anche di sociologia, di psicologia, ecc.), ai ricercatori e ai dottorandi che approfondiranno riflessioni teoriche e faranno indagini e ricerche empiriche a far sì che si raggiungano conclusioni oggettive e si propongano rimedi alle complessità che s'intessono attorno alla produzione scritta e alla sua didattica.

La giornata di studio mira gli spunti tematici seguenti:

1- La didattica dello scritto: il docente dello scritto, lo studente adulto e le sue esigenze, il materiale didattico e le NT, la didattica delle diverse tipologie testuali: didattica del testo narrativo, argomentativo, descrittivo, ecc., la presa di appunti, la didattica del riassunto, l'analisi e il commento dei testi letterari, la parafrasi, le competenze dello studente, l'analisi degli errori, la correzione e la valutazione della produzione scritta, costruzione

di prove di verifica, la produzione scritta e le altre abilità linguistiche (lettura/ produzione orale) …

2- La lingua *target*, la linguistica testuale e il testo scritto;

3- La produzione scritta, i tipi di scrittura e la comunicazione;

4- La scrittura e le scienze sociali, umanistiche e le altre discipline (sociologia, psicologia, pragmatica …)

La lingua ufficiale della giornata di studio è l'italiano, ma saranno organizzate sessioni in francese, inglese e arabo.

Date importanti:

- Scadenza per l'invio delle proposte: **10 febbraio 2019**.
- Conferma di accettazione delle proposte: **20 febbraio 2019**.
- L'invio delle comunicazioni: **5 aprile 2019.**
- La data della giornata di studio: **16 aprile 2019.**

Modalità per l'invio delle proposte:

- **Lingue delle proposte:** italiano, francese e arabo.

All'indirizzo sottostante, i partecipanti dovranno inviare gli *abstracts* di lunghezza non superiore alle 350 battute. Vengono evidenziati in questo ordine: il titolo della proposta, nome e cognome del partecipante, grado e università d'esercizio, indirizzo mail, il riassunto contenente al meno 3 fonti bibliografiche (citate dentro) e 4 parole-chiave.

Contatto:

giornatastudioblida2@gmail.com

Presidente d'onore: Prof. Khaled Ramoul (Rettore dell'Università Blida 2, Ali Lounici)

Responsabile d'onore: Dr.Mohamed Taibi (Preside della Facoltà di Lettere e di Lingue)

Responsabili della giornata di studio*:*

Dr. Aicha CHEKALIL & Dr. Djaouida ABBAS

Comitato scientifico:

Djaouida Abbas (Univ. Blida 2)

Aicha Chekalil (Università Blida 2, Ali Lounici)

Merouane Addou (Università Blida 2, Ali Lounici)

Nabila Larbi (Università Blida 2, Ali Lounici)

Nadjiba Aoudi (Università Blida 2, Ali Lounici)

Madjid Touzouirt (Università Blida 2, Ali Lounici)

Abdelhalim Melzi (Università Blida 2, Ali Lounici)

Leila Rezkia Belkadi (Università Algeri 2)

Keddour Meribout (Università Badji Mokhtar, Annaba)

Imane Ouahib (Università Blida 2, Ali Lounici)

Mohamed Ali Chaban (Università Blida 2, Ali Lounici)

Mohamed Redha Bouchama (Università Blida 2, Ali Lounici)

Nawal Kechida (Università Blida 2, Ali Lounici)

Nacereddine Bouhaceine (Università Blida 2, Ali Lounici)

Ali Hamidatou (Università Blida 2, Ali Lounici)

Fouzia Serier Abdellah (Università Blida 2, Ali Lounici)

Said Boukhaouche (Università Blida 2, Ali Lounici)

Abdelhalim Riougui (Università Blida 2, Ali Lounici)

Ali Mansouri (Università Blida 2, Ali Lounici)

Comitato organizzatore:

Lamia Mouissi (Università Blida 2, Ali Lounici)

Karima Essameut (Università Blida 2, Ali Lounici)

Zahira Larbi (Università Blida 2, Ali Lounici)

Mahmoud Hamdani (Università Blida 2, Ali Lounici)

Madiha Briki (Università Blida 2, Ali Lounici)

Amar Belhadj (Università Blida 2, Ali Lounici)

Shahrazed Khelladi (Università Blida 2, Ali Lounici)